TRE PEZZI DA 90 DELLE FORZE ARMATE DISERTANO LA FESTA DEL 2 GIUGNO

A.D.R: Caro amico mio,avrai senz'altro saputo della decisione che hanno preso tre Generali di vertice delle Forze Armate in pensione (Aeronautica Militare), tutti ex capi di stato maggiore dell'arma azzurra e due di essi ex capi di stato maggiore della difesa. I tre alti ufficiali, si lamentano della scarsa attenzione che la Ministra della Difesa ha per gli uomini e donne in uniforme e per l'accanimento che sta dimostrando per chi e' andato in pensione dopo tanti anni di sacrifici e privazioni. Noi ormai ci conosciamo da tanti anni e ne' io ne' Tu ci siamo mai interessati per difendere i privilegi dei generali,questa volta , lo dobbiamo fare perché i provvedimenti in questione sembrano dettati da un antimilitarismo gia' manifestato in altre occasioni. Secondo il mio modesto parere,non basta ricevere in pompa magna,il Cocer interforze,per farsi delle belle foto,cosa che ha fatto il Presidente del Consiglio, pro tempore,unitamente alla Ministra della Difesa,per poi dichiarare provvedimenti a favore dei militari che rimarranno solo annunci. Mentre i decreti approvati o che stanno per essere votati, non tengono presente della legge sulla specificità,ottenuta dopo tanti anni di battaglie e mai applicata che dovrebbe metterci ai riparo di provvedimenti che riguardano tutto il pubblico impiego. Il taglio delle pensioni di tutti i militari,compresi i generali e la dimostrazione della scarsa attenzione che il governo ha per gli uomini in uniforme che, in ogni occasione,grazie al loro impegno,sia in patria che all'estero tengono alto l'onore del tricolore. Alla festa,pare che non sara' presente neanche l'on Meloni perchè non invitata. E' ora che la Ministra cambi atteggiamento nei confronti di chi, ha prestato giuramento per difendere le libere istituzioni e i suoi rappresentanti democraticamente eletti. Il Tuo pensiero in merito:

RISPOSTA:" Crescono i distinguo da parte di esponenti in servizio e congedo, di ogni ordine e grado, delle forze Armate e Forze di Polizia e Soccorso pubblico, verso una deriva denigratoria e mortificante che neppure in epoche di accentuate contestazione in piazza di pacifisti e no aveva raggiunto tali livelli. Il tutto promana dal fatto che parte del Parlamento e ancor più significativamente Organi Costituzionali, hanno assunto decisioni e preso posizioni esplicitamente orientate a svilire il ruolo e lo spirito di servizio al Paese e alla collettività di migliaia di uomini e donne. Sto seriamente valutando di restituire alla Presidenza della Repubblica l'attestato di Cavaliere della Repubblica Italiana, che mi fu conferito dopo quasi 40 anni di onorato servizio, senza neppure un richiamo o un giorno di consegna. Era una delle poche cose di cui andavo orgoglioso, ma anche apprendere che fra breve, analogo riconoscimento di alto valore simbolico e morale, sarà concesso ad una giornalista in occasione del 2 giugno a tale Asmae Dachan figlia di Nour imam di Genova vicina a militanti jihadisti Haisam Sakhanh e Dachan Ammar, di cui fa gloria un filmato nel quale uccidono militari siriani. Essa stessa partecipa a manifestazioni come quella di Milano ove è ripresa al fianco di Haisam Sakhanh condannato all'ergastolo in Svezia non certo per opere di pace. Chi ostenta l'uso del hijiab, e ha frequentazioni e posizioni in odore marcato di contiguità con la lotta armata di minoranze islamiche, per quanti meriti gli si possano riconoscere come attività nel nostro Paese, dovrebbe aver, come minimo indotto ad attente valutazione. Temo che questa crescente deriva a mortificare i valori che sono la nostra identità nazionale, non sia foriera di nulla di buono per il Paese. Certamente il nostro popolo è tendenzialmente buono e ospitale; è fuor di dubbio che chi ha giurato fedeltà alla Repubblica, sente quel giuramento come un marchio a fuoco nel proprio vivere quotidiano, sia in attività di servizio che come comune cittadino, ma reiterati episodi, dichiarazioni, decisioni etc. fanno vacillare anche le coscienze più ferme, anche chi dell'obbedienza ne ha fatto generosa dote, ma quando all'orizzonte il cielo s'imbrunisce si deve mettere in preventivo un possibile temporale.

Domande di detto L'ammiraglio **Risposte di Amato Lustri libero pensatore**